# Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, auforizzata colla legge 15 agosto 1867, nº 3848

# AVVISI D'ASTA

# Direzione demaniale di Catanzaro.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, nº 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, nº 3852, sarà proceduto in una delle sale di quest'ufficio, alle ore 9 antimeridiane dei giorni 23 e 29 del prossimo mese di novembre all'incanto dei beni descritti ai numeri 81, 82, 199, 211, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 209, 210, 287 del terro elenco è 129 del quarto, pubblicati il 7 e il 13 ottobre 1867 ed inserto nel suppl. ai numeri 41 e 42 del giornale II Giurista calabrese, per liberarii in vendita al maggior e migliore offerente sotto le appresso condizioni.

offerente sotto le appresso condizioni:

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara coi sistema utilia somiavola del precitato regolamento.

2. Nessuno potrà essere ammesso a concarrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione delle offerte, in una delle Casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti.

5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6. Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari per ogni

6. Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari per ogni lotto dovranno lasciare lire 60 oltre il 3 30 0/0 del prezzo di aggindicazione salvo liquidazione definitiva.

7. Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme con le tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati

dell'elenco	Nº d'ordine del lotto	Immobili che si pangono in vendita e loro descrizione	COMUNE ove sono giti	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 23 novembre.				
3	St	Tre appezzamenti di terreno detti Libertino 1º, 2º, 3º, di natura aratori, segnati in catasto al n. 285, della superficie di are 38 89, confinano il primo colla proprietà del signor Caruso Onoirto da tutti i lati; il secondo coi beni del signor Caruso, eredi Raffaeli e col fondo detto Trecarsi del Seminario; il terso col fondo del signor Caruso ed eredi Raffaeli, affittati al signori Pucci Michele e Pimiani Domenico, provenienti dal Seminario di Catanzaro.	Caraffa	210 47	21 05	a 01
3	82	Terreno aratorio detto Trequercie, regione Trequercie, della superficie di ettari 2 69 20, affittato al signor Giuseppe Fio- rentino di Settingiano, confina colla via pubblica e coi beni dei signori Raffaeli à Caruso, proveniente dal Seminario di Catanzaro.	Pro Idem Princip P	894 41	89 44	10 -
3	199	Fondo detto Cardemaglia, di natura aratorio, regione Cardemaglia, segnato in catesto al n. 285, della superficie di ettari 1 00 95, affittato ai signori Pucci Michele e Fimiani Domenico, confinz cel fondo Moscarallo del signor Lepiane, col principe di Tiriolo ed eradi Fimiano, proveniente dal Seminario di Catanzaro.	Idem	176 90	17, 69	10 >
3	211	Fondo detto Boccatriti, di natura seminatorio e pescolo, della superficie di ettari 1 17 78, affittato al signor Giuseppe Fio- rentino di Settingiano, confinz coi beni del sig. Leplane, proveniente dal Seminario di Catanzaro.	Idem	<b>357 84</b>	35 78	10 €
3	295	Terreno aratorio con pascolo detto Acqua del Sorice, regione Cardamajo, della superficie di ettari i 00 23, affittato al signor Giuseppe Piorentino di Settingiano, confuna colta via pubblica, coi beni del comune di Settingiano e con quelli del signor Raffaeli, proveniente dal Seminario di Latanzaro.	14 - 14 - 14 - 14 - 14 - 14 - 14 - 14 -	306 69	30 67	10 >
8	296	Terreno detto Speechiale, e pezzotto detto Mastro Ignazio, di natura aratorio con pascolo, regione Cardamajo, della su- perficie di ettari 1 00 95, affittato al signor Guseppe Pio- rentino di Settingiano, conlina coi beni del principe di Ti- riolo e del comune di Settingiano, proveniente dal Semi- nario di Catanzaro.	Idem	306 69	30 67	10 *
3	297	Terreno aratorio con pascolo detto Valle, regione Cardamajo, della superacio di ettari 1 31 60, affittato al signor Giu- seppe Fiorentino di Settingiano, confina con serra pub- blica, coi beni dei signori Orlando, Felicetti, Mensa vesco- vile e principe di Tiriolo, proveniente dai Seminario di	Idem	409 13	40 91	10 •
9	.2 <b>9</b> 8 :	Catanzaro.  Fondo denominato Rivere, composto di quattro appezzamenti di terreno, di natura aratori, con pascolo, della superficie di ettari 2 di 90, affittato al signor Giuseppe Florentino di Settingiana, confina il primo coi signori Raffaeli, Ferraro, e coi PP. Domenicani di Nicastro; il secondo coi signori Ferrari, Alemanni, comuneria e Raffaeli; il terzo con Raffaeli, Alemanni e col principe; il quarto confina da tutti i lati con Raffaeli, proveniente dai Seminario di Catanzaro.	Idem	613 <b>39</b>	6i 34	10 »
		Nel giorno 29 novembre.				
3	299	Terreno denominato Feliciuso, di natura aratorio con pascolo, della superficie di ettari 2 01 90, affittato al signor Giuseppe Fiorentino di Settingiano, confina coi beni del signor Raf- faeli e la comuneria di Settingiano, proveniente dal Semi- nario di Catanzaro.	Idem	630 28	63 03	10 #
3	300	Fondo denominato Squilliti 1º e 2º e Cafone di Squilliti, com- posto di tre appezzamenti, di natura seminatorio con pas- colo, segnato al catardo col n. 285, della superficie di eitari i 17 78, affittato al signor Giuseppe Fiorentino di Settin- giano, confina il primo coi beni del signor Felicetta e serra pubblica; il secondo coi beni della comuneria e serra pub- blica; il terzo colla comuneria, coi fondi Cafone e Manca di Mojo, proveniente dal Seminario di Catarzaro.	Idem	361 05	36 40	10 =
3	301	Fondo seminatorio con pascolo detto Manche di Mojo, segnato in catasto al n. 285, d'ettari 8 07 60, affittato al signor Giu- seppe Fiorentino di Settingiano, confina col fondo detto Ca- fone di Squilliti, del Seminario, serra e strada vicinale, pro- veniente dal Seminario di Catanzaro.	IJem	2,413 51	241 35	25 •
3	302	Terreno seminatorio con pascolo detto Caroniti, della super- ficie di are 35 65, affittato al signor Giuseppe Florentino di Settingiano, confina colla pubblica via, coi beni del signor Lepiane, proveniente dal seminario di Catanzaro.	Ídem	102 43	10 24	10
3	209	Due fondi detti Ciaramella ossia Città e Melocane, di natura aratori, regione Ciaramella e Città, distinti in catasto al numero 285, della superficie di ettari i 11 04, affittato a Pucci Michele e Finiano Domenico, confina il primo con Città di Bubba, Belo e Serra di Colle di Felicetta; il secondo limita con Melocane di Monteleone, con scaricatore di Cefali e strada pubblica, vi sono tre quercie o sette formanti limiti, proveniente dal Seminario di Catanzaro.	Settingiano	2,484 90	218 49	25 1
3	210	Fondo aratorio detto Cobilio o Codello, in regione Cardamajo, distinto in catasto al n. 225, della superficie di ettari 1 85 08, affittato ai signori Pucci Michele e Fimiano Domenico, confina coi fondi Scebba di Grande, Ciavaro di Cafali, Grande e Fimiano, proveniente dal Seminario di Catangaro.	Idem	957 60	95 76	10
3	287	Fondo denominato Alloro, diviso in tre parti dalla pubblica strada, regione Cardamaio, di natura aratorio, distinto in ca- tasto al n. 285, della superficie di are 50,48, fittato ai signori Pucci Michele e Fininiaro Domenico, confinante col rafione Vartula, col findo dello stesso nome di Bubba Cadello e S. Stefano di Rafarli, provaniente dal Seminario di Catanzaro	Idem	94 45	9 45	10
4	129	Fondo rustico detto Martà, di natura aratorio di Gatanzaro Fondo rustico detto Martà, di natura aratorio con pascolo, querceto ed oliveto, regione Martà, della superficie di ettari 57 54 15, confina col fiume, via pubblica, coi beni dei signore D. Luigi Gironda e Turra, proveniente dalla Mensa vesco- vile di Squillace.	Palermiti	13,824 77	1,382 48	100

# R. Prefettura di Siracusa.

Si fa noto al pubblico che il giorno 26 novembre entrante, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso l'ufficio della prefettura di Siracusa alla vendita dei beni sottodescritti da aggiudicarsi al migliore offerente.

#### ELENCO DEI BENI

N. d'ordine generale delle tabelle		Design	azione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigis delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'ineauto
	Ex	-convento di S	anta Maria del Soccorso.				
86	Un basto in	via Botteganel	lli, cortile civico, locato Peirone .	5.racusa	1,248 62	124 86	10 »
87	Casa terran	a in Vico stret	to, locata a Messina Salvatore	n	59! 37	59 13	10 p
88	Casa terran	a in via Accapu	ito, locata a Sirà Giuseppe	•	798 50	79 85	10 .
89	ld. Nicastro	id.	confina con casa del sacerdote		798 50	79 85	10 •
90	Casa terran	a in via Brisci:	ano, locata a Lauteri Carmelo	•	400 25	40 02	10 •
91	Id.	id.	locata a Caruso Giuseppe	υ	400 25	40 02	10 >
92	Id.	id.	locata a Perez Concetta	p	400 25	40 02	10 •
93	Id.	id.	locata a Zito Gaetano	•	673 34	67 33	10 .
.91	Id.	íð.	locata a Russo Luciano	•	673 34	67 33	10 •
95	Id.	· id.	locata a Gozzo Rosario	α	400 25	40 02	10 n
96	Id.	id.	locata a Maiorca Giuseppe .	u	400 25	40 02	10 .
97	Id.	id.	locata a Dinatale Carmelo	w	673 31	67 33	م 10
98	Id.	id.	locata a Bertuccio Gaetano .	•	673 34	67 33	10 »
99	Id.	id.	locata a Dinoto Ofrio		673 34	67 33	10 •
100	ld.	id.	locata a Cavarra Carmelo	•	690 14	69 01	10 .
101	Id.	id.	locata a Biondo Giuseppe		722 34.	72 23	10 .
102	Id.	in via S. Agos	stino, locata a Puzzo Raffaele	•	893 50	89 35	t0 .s
103	ld.	id.	locata a Adorno Concetto	3	893 50	89 35	10 •
104	Id.	id.	locata a Santannera Giuseppe	•	512 28	51 22	10 »
105	Id.	id.	locata a Capo di Casa Saverio		443 18	44 31	10 .
106	Due case te	rranee in via S	.Agostino, locate a Bandera Antonio	•	825 50	- 82 55	10 ,=
107	Casa terran	a in via S. Agos	tino, locata a Capo di Casa Giuseppe	•	443 18	44 31	10 a
108	Id.	id.	locata a Mittini Giuseppe	•	825 50	82 55	10 .
109	Id.	id.	locata a Guido Antonino	• •	825 50	82 5 <b>5</b>	10 .
110	ld.	in via Crocifi	sso, locata a Lautieri D. Rosario .	•	200 59	20 05	10′ »

## CONDIZIONI PRINCIPALI

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della terza candela vergine giusta l'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.

2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato a guarentigia della offerta in una delle casse dello Stato, il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in titoli fruttiferi da emettersi a forma dello articolo 17 della legge anzidetta.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4. Non si procederà alla aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.

5. Le offerte in aumento non potranno esser al disotto del minimo fissato dallo articolo 102 del precitato regolamento.

6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.

7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'articolo 112 del regolamento col decimo del prezzo di deiberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.

8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria ecc. ecc. i deliberatarii dovranno depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.

9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitola'i, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio della prefettura dalle otto mattutine alle tre pom.

Dato a Siracusa, li 30 ottobre 1867.

3700

# R. Prefettura di Siracusa.

Si fa noto che il giorno 27 novembre entrante, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso l'ufficio della prefettura di Siracusa alla vendita dei beni sottodescritti da aggiudicarsi al migliore offerente.

## ELENCO DEI BENI

N. d'ordine generale delle tabelle	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
82 83	Ex-convento dei Clerici regolari Teatini.  Casa terrana in via Pa-ticcial, locata a Buona donna Onorata  Stanza terrana con altra soprastante in via Sant'Andrea, locata a Chianotta	Siracusa	- 2,122 26 1,261 62	212 2 <b>2</b> 126 46	25 » 10 »
81 85	Bx-convento di S. Nicolò l'Arena e S. Maria di Licodia.  Bottega in piazza, locata a Cappoccio Raffaele  Bottega in piazza, locata a Cappoccio Raffaele	<b>3</b> D	2,230 26 2,230 26	223 02 223 02	25 s 25 s

## CONDIZIONI PRINCIPALI

- 1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della terza candela vergine giusta l'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.

  2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia del'a offerta, in una delle casse dello Stato il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in t teli fruttiferi da emettersi a forma dell'art. 17 della legge anzidetta.
- atthern de electeral à forma den arc. 17 dena legge azzalecte. 3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddet'o. 4. Non si procederà all'aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.
- 5. Le offerte in aumento non potranno essere al disotto del minimo fissato dall'art. 102 del precitato regolamento.

  6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.
- 7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'articolo 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
- 8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.

  9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di gralla contravato alla lagge la aggiudicazione.

quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e i documenti trovansi estensibili in quest'ufficio di prefettura dalle ore otto mattutine alle tre pom. Dato a Siracusa, il 30 ottobre 1867.

# Direzione demaniale di Caltanissetta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 novembre corrente, e se il bisogno lo esigni anche del giorno 27 e seguente all'ora stessa, si procederà nel locale dell'ufficio della ricevitoria di Naro coll'assistenza di membro della Commissione provinciale o di chi sarà da esso delegato ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni posti nel territorio di Naro descritti ai numeri 1 sino all'11 del 2º elenco pubblicato sotto la data del 29 ottobre scorso.

I beni che si pongeno in vendita ia separati lotti consistono:

dine	Immobili che si pongono in vendita	COMUNE	VALORE	DEPOSITO	MISINO delle offerte
N° d'ordine	ed ente morale cui appartenevano	ove sono siti	estimativo	per cauzione delle offerte	in anmento al prezzo d'incanto
1	Piccolo giardino di agrumi, con terre annesse addette a seminerio, della estensione di ettari 2 ed are 12, sto nella contrada Celso vecchio di Caiazzo, appartenenti all'ex-convento di San Francesco d'Assisi di Naro e provenienti dallo stesso ex-convento, descritto in catasto all'articolo 1486, per la rendita di lire 83 94.	Мато	4,740 94	471 09	25
2	Giardino a frutta con terre seminative ed in parte irrigue, della estensione di ettari 3, 36, 35, 90, con vasca che ri- ceve lo scolo dell'acqua pubblica di Missarnardo, con casamento rurale consistente in un basso e camera, sito nella contrada Missarnardo, provenienti dall'ex-con- vento di San Francesco d'ass si, descritti in catasto al- l'articolo 1486, per la rendita di lire 338 05.	3	4,692 80	469 28	25
3	Terre seminative ed alberate, dell'estensione di ettari 11, 36, 26, 20, con due vasche corso d'acqua, con casamento rurale in tre-bassi e due camere, piccola chiesa, site nella contrada San Mario e Pernice, pertinenti all'exconvento di San Francesco d'Assisi di Naro e provenienti dallo stesso, descritte in catasto all'articolo 1486, per lire 453 73.	3	7,662 43	766 24	50
4	Casa consistente in un basso, una camera con cucina, e quartino in 4 membri, sila nella via Barone in Niro, pertinenti all'ex-convento di San Francesco d'Assisi di Naro, descritta in catasto all'articolo 1486, per lire 26 39.	25	486 75	48 67	10
5	Terre in due spezzoni addette a seminerio, alberate, del- l'estensione di ettari 1, 51, 17, 08, e con casa rurale, site in Naro nella contrada Serpe o Paggio di Vento e Palma, pertinenti all'ex-convento di San Francesco d'As- sisi di Naro, descritte in catasto all'articolo 1486, per lira 263 78.		4,156 65	415 66	25
6	Nulino ad acqua con terre annesse, della estensione di ettari 10, 86, 1253, con casamento in tre bassi ed una camera, sito nella contrada Cuti o Batia, pertinente al- l'ex-convento di San Francesco d'Assisi di Naro, de- scritto in catasto all'articolo 1486, per la rendita di lire 926 43.	•	23,299 39	2,329 93	100
7	Terre seminative con pioppeto, della estensione di ettari 42, 44, 9095, ove trovasi un mulino ad acqua e casa- mento con 4 bassi, escluso il malino ed una camera, site nella contrada Scicli o Pernice di Morreale, pertinenti al suddetto ex-convento, descritte in catasto all'articolo 1486, per lire 1437 21.	•	26,015 18 -	2,601 52	100
8	Basso grande ad uso di cantina, sito in Naro, via Lucchesi, ed una casa sotto tegole ad uso di legna, nella medesi- ma strada, di pertinenza dell'ex-convento suddetto, de- scritto in catasto all'articolo 1486, per la rendita impo- nibile di lire 108 12.	•	1,808 95	180 89	10
9	Piccola bottega sita in Naro, nella strada San Francesco, pertinente al suddetto ex-convento, descritta in catasto all'articolo 670, per lire 25 07.		440 58	44 06	10
10	Una bottega come sopra, descritta in catasto all'articolo 671, per la rendita di lire 22 10.		795 22	79 52	10
11	Basso con solare, sito in Naro nella via Zirafa, pertinente al predetto ex-convento, descritto in catasto all'articolo 1486, per lire 7 10.	•	152 96	15 29	10

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare in una delle Casse delle Tesorerie provinciali o circondariali di Sicilia, o presso l'ufficio di registro di Naro, in denari, od in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale, la somma corrispondente al decimo del prezzo d'incanto del lotto al cui acquisto aspirano, e che sta descritto per ciascun

In somma corrispondente al decimo del prezzo d'incanto del lotto al cui acquisto aspirano, e che sta descritto per ciascun lotto alla colonna 5° dell'elenco sopra trascritto.

I deliberatari dovranno entro dieci giorni dall'aggiudicazione depositare nella cassa dell'ufficio di registro di Naro una somma corrispondente al 5 per 010 del prezzo di aggiudicazione, a titolo provvisorio delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria.

Gli incanti saranno tenuti per pubblica gara col metodo della candela, e non si procederà all'aggiudicazione se per ciascun lotto non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore della cifra per ciascun lotto scritta alla colonna 5° dell'elenco sopra

L'aggirdicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni espresse nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione nell'afficio di registro di Naro, unitamente all'estratto delle tabelle C, e dei documenti che vi si rife-

Caltanissetta, li 4 novembre 1867,

Il Direttore Castagnino.

3701

# R. Intendenza delle finanze in Vicenza.

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.

2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi increnti ai singoli beni. 3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 23 novembre e successivi alle ore 10 antimeridiane in Thiene da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.

4. Sono ostensibili presso l'afficio municipale di Thiene tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capito-lato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del

pagamento del prezzo di delibera.

5. Ogni aspirante all'asta dovrà gver previamente depositato in una Cassa dello Stato a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.

sultato maggior offerente.

7. Tanto le offerte che i depositi dovranno esser fatti separatamente per ogni singolo lotto.

8. Ogui offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire fino alle lire di lire fino alle lire 9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

# Tabella dei beni posti in vendita.

del lotto			Prezzo	Importo da	depositarsi
Num. del	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	su cui viene aperta l'asta	a cauzione; dell'offerta	a coprimento delle spese
1	Campi t 1 0 ?9 circa, in mappa ai n. 857, 858, di pertiche 5 00, colla rend ta di lire 23 35.	Chiuppan, contrà Rotte	711 28	71 12	26 .
2	Aratorio, arborato, vitato, con gelsi, in mappa al n. 853, di pertiche 1 33, colla rendita di lire 3 62.	Idem	123 83	12 38	6 50
3	Aratorio, arborato, vitato, con gelsi, al n. 870, di pertiche 1 62, colla rendita di lire 6 85.	Chiuppan, contrà Mazra	208 77	20 08	10 25
4	Aratorio, arborato, vitato, con gelsi, in mappa ain. 845, 847, di campi 3 circa, ossia pertiche cens. 11 77, colla rendita di lire 54 97.	Idem	1,674 56	167 45	84 .
5	Aratorio, arborato, vitato, con gelsi, in mappa al n. 914, di campi 1 14 circa, o pertiche cens. 5 44, colla rendita di lire 25 65.	Chiupp <b>an,</b> contrà Prozzoli	714 30	71 43	36 ∍
6	Campi 3 0 0 43 circa, în mappa al n. 1349, di pertiche 1 78, colla rendita di lire 48 22.	Carrè, circondario di Thiene	1,469 06	146 90	64 >
7	Campi 1 3 1 circa, aratorio, arberato, vilato, con gelsi, ai n. 1650, 1651, di pertiche 7 66, colla rendita di hre 28 72	Carrè, contrà Castagnego	874 36	87 43	44 >
8	Campi 2 <sub>[</sub> 4 circa, in mappa al n. 1653, di pertiche 2 13, colla rendita di lire 7 99.	ldem	243 90	24 39	12 50

Il Kegro consigliere inten Questiaux.

# Direzione demaniale di Milano.

The very decrete the secution of the language of the secution of the secution

Indicazione degli stabili da alienarsi	PREZZO degli stabili a base d'asta	DEPOSITO a farai dall'aggiudicatario per le spese e tasse di cui all'art. 112 del regolamento
Lotto 1. Perso di terra aratorio, moronato, con casa colonica, detto Brolo, in territa Monza, in mappa del n. 1352, di pertiche 1 10 6, pari ad are 9 33, censito	orio di 675 80	50 •
2 — 2448.  Lotto 2. Corpo di terra aratorio, asciutto, vitato e morenato, con casa colonica, de seina San Carlo e Campagna. Valera, in territorio suddetto, in mappa al	tto Ca- l n. 77,	300 -
di pertiche 21 14, pari ad ettari 1 42 25, censito scudi 170 1 2.  Lotto 3. Perso di terra aratorio, moronato, asciutto, detto La Campagna, in ter suddetto, in mappa al n. 1181, di pertiche 18 8, pari ad ettari 1 19 99, c scudi 73 2.	rritorio 1,685 60 censito	0'100" =
Lotto 4. Terreno aratorio, vitato e moronato, detto Vigna Novella e Fornasina, in torio di Vimordono, in mappa al n. 20 sub i e 2 e n. 24, di pertiche 41 7 ad ettari 2 70 45, consto scudi 313 3 2.		400 »
Lotto 5. Aratorio con brolo prativo e caseggiato ad uso Stiabile, detto il Fornasone quadretti Cascina Faina, in territorio anddetto, in mappa ai numeri 21 su 3, 4 - 27 - 28 - 28 - 9, di pertiche 151 3, pari ad ettari 9 89 07, c seudi 1204 5 4.	1 1 2 ·	1,400 •
Lotto 6. Pezzo di terra aratorio, moronato, detto Bosco di tramontana Campo del in territorio di Balsamo, in mappa al n. 734 sub 1, di pertiche 9 12 6, 1 are 62 32, censito soudi 11 2 6.	Gola. 1,626 40 ! pari ad	.100 ·»
Lotto 7. Appersamento di terra aratorio, moronato, asciutto, detto Campo della So in territorio di Biassone, in mappa ai n. 40, di pertiche 10 5, pari ad ara censito seudi 78 1 3. — Altro simile aratorio moronato, detto Quastone, ritorio suddetto, in mappa al n. 440, di pertiche 5 21, pari ad ang 38 45, c	66 82, in ter-	¥20 •
scudi 36 — 4.  Lotto 8. Pezzo di terra aratorio, moronato, detto Campello della Scuols, in territ Macherio, in mappa al n. 18 sub 2, di pertiche 8, pari ad are 52 36, censite	orio di 4,621 40 o scudi	100 •
59 4. Lotto 9. Terreno aratorio, moronato, detto Campo Pasquale, in territorio di Sesto i vanui, in mappa al n. 307, di pertiche 20, pari ad ettari 1 30 90, censito	S. Gio- scudi 4,482 20	280 =
93 2.  Lotto 10. Fondo aratorio, vitato e moronato, detto Vigua Giardina, con pezzo di terra 1 due Fili, in territorio di San Damiano, frazione del comune di Brughe mappa ai n. 1 — 1/2, 1 — 8, di pertiche 53 19, pari ad ettari 3 51 63, o scudi 277 5 6.	BPIOIR i	350 »

Per essere ammessi all'asta di cui sopra gli aspiranti dovranno comprovare di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, od in titoli del debito pubblico al valore nominale, od in quelli di cui fa menzione l'articolo 17 della legge succitata, il decimo del prezzo attribuito al lotto optato.

Saranno ammesse anche le offerte per procura autentica e speciale sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del sud-

uetto regolamento.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti. Ciascuna offerta non potrà farsi minore di lire 10 pei lotti 1, 3, 6, 7 e 8; di lire 25 pel lotto 9; di lire 50 pei lotti 2, 4 e 10; di lire 100 pel lotto 5.

L'aggiudicazione sarà definitiva, epperò non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita si intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto e delle condizioni generali e speciali iri designate.

Si osserveranno inoltre le norme e le prescrizioni recate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 25 novembre 1866, n° 3381.

Milano, addi 6 novembre 1867.

Il direttore MATTA: 3728

Direzione demaniale di Foggia.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 24 novembre 1867, alle ore 9 antimeridiane, nell'inffizio di Lucera e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella tabella di cui un estratto autentico coi relativi documenti trovasi depositato presso l'uffizio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'uffizio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtà dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valor nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse a scalare del 6 per 010 dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di L. . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascerizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'ar

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'uffizio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Lucera

٥	pelle		Es	tensio	ne .	PREZZO
Numero	N° delle tabelle	Descrizione dei lotti	Ettare	A.P.	Cent.	estimativo Lire C.
				-		
		Mensa vescovile di Lucera — Circondario di Foggia — Comune di Lucera.			,	,
i	95	Seminatorio in via Troia, confina con Festa Federico ed orto della stessa Mensa vescovile, sezione C, numero 564 e 565, rendita lire 14 68.	2	63	, 42	2,334 59
2	97	Seminatorio contrada Palazzo, confina con la Mensa medesima, rendita L. 5739	4	`90	82	1,303 03
3	99	Id. 2 fontana Palaszo, confina con la Mensa medesima, lire 68 81	11	52	48	2,597 83
4	104	id. confina con via Tertiveri e fontana Palazzo, lire 78	4	93	92	1,560 39
5	106	Id. confina con via Sannitica e via delle Vigne, lire ii 18	2	16	99	1,340 27
6	108	Id. confina col terreno seguente e via Gallimi, lire 14 39	. 3	07	70	1,559 72
7	109	ld. confina con Nicastri e via San Severo, lire 14 39	3	07	70	1,335 67
8	110	ld. confina con Nicastri e strada della Forca, lire i 4 71	3	29	28	1,617 62
9	113	ld. confina con stradu Castelnuovo e terreni di Magro, lire i4 69	3	66	32	987 63
10	114	Id. confina con strada S. Ant. Ab. e strada Comunale, lire 14 35	2	46	96	1,329 93
11	117	Id. alla Fontanella, lire 14 58	3	07	70	2,009 57
12	118	Id. confina con d'Amelio e strada S. Severo, lire 7 22	2	42	84	836 46
13	119	Id. confina con terreni di S. Cateriua, lire 7 12	2		78	756 92
14	120	Id. confina con Nicastri e Vigna Nocella, lire 27 55	4	93	92	1,544 67
15	121	Id. confina con proprietà di A. Bellucci e viz S. Severo, lire 6 63	1	02	90	652 07
16	122	ld. confina coi terreni di Muro Giuseppe e Vigna, lire 7 96	1	48	17	392 33
17	123	Orto confinante con l'altro fittato a di Giola And. e strada esterna, lire 15 24 .	1	64	64	1,229 25
18	124	Orto confinante con la contrada di Sant'Antonio abate, lire 15 32	1	85	22	1,338 38
19	125	Orto confinante con la strada di Troia, lire 15 32		92	61	668 73
20	126	Orto confinante con la strada Sant'Antonio abate, lire 15 32		92	61	668 73
21	127	Orto con casa rurale e pozzo, confina con la strada esterna di Lucera, L. 33 79	1	99	62	1,472 49
22	128	Orto confinante con la strada esterna di Lucera, lire 20 21	1	23	48	871 86
23	129	Orto confinante con la strada esterna di Lucera, lire 21 21	1	23	48	871 86
24	130	Orto confinante con la strada esterna di Lucera, lire 21 21	1	23	48	871 86
25	66	Sottano con piccolo giardino, lire 13 77	•	•	•	696 55

Foggia, 8 novembre 1867.

Per la Direzione suddetta Il Segretario demaniale: D'Alessandro. 

## BOLLETINO DEI NUMERI PREMIATI

nell'estrazione della Lotteria d'oggetti pel restauro della Chiesa enttedrale d'Alba Pompea approvata con R. decreto 25 luglio 1865:

NB. Tutti i numeri estratti che hanno la desinenza in 05, 37, 59, 84 hanno vinto uno dei 1780 premii migliori, corrispondenti al numero delle 1780 serie di 25 numeri caduna.

										<del></del>	CIALE DE	<del></del>			-,			_
Serie 899 9011 293 ** ** ** ** ** ** ** ** ** ** ** ** **	Numero 24569 24569 24569 224566 245666 2245666	Premie  509  508  509  508  508  508  508  508	Serie 1037 1038 1039 1040 1041 1012 1043 1041 1015 1041 1017 1041 1017 1041 1017 1041 1017 1053 1054 1055 1056 1057 1058 1057 1058 1059 1060 1061 1062 1063 1064 1065 1066 1067 1077 1078 1080 1081 1082 1083 1084 1085 1086 1087 1088 1089 1091 1091 1092 1088 1089 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1101 1102 1103 1104 1105 1106 1107 1108 1109 11001 1101 1102 1103 1104 1105 1106 1107 1108 1109 11001 1101 1111 1112 1111 1111 111	Post of the state	Premio 21 21 21 21 21 21 21 21 21 21 21 21 21	Serie  162 1163 1164 1165 1166 1167 1168 1167 1168 1177 1177 1178 1178	**Busics   Substitution   Substituti	Premio 1 12476 10673 1376 12776 1073 1376 13776 1073 1376 13777 1478 1478 1478 1478 1478 1478 1478 1	Serie  1299 1300 1301 1302 1302 1303 1304 1302 1303 1308 1309 1310 1311 1308 1309 1311 1312 1313 1314 1315 1316 1317 1318 1319 1320 1321 1322 1323 1324 1329 1320 1321 1322 1323 1324 1325 1328 1329 1320 1321 1322 1323 1324 1325 1328 1329 1321 1328 1329 1321 1328 1339 1330 1331 1331 1331 1331 1331 1331	Namero 324794 32595 325	Frendo 532 415 537 415 415 415 416 416 532 417 4100 532 418 537 11400 532 418 521 11400 532 418 521 11400 532 418 521 11400 533 690 11468 690 1146	1478   1470   1471   1472   1473   1474   1475   1476   1477   1478   1490   1491   1451   1453   1455   1456   1457   1476   1477   1478   1457   1478   1457   1458   14	\$\$689.599.599.455.599.455.599.455.599.455.599.455.599.455.599.455.599.455.599.455.599.455.599.455.599.599	Premis 2289 2299 2299 2299 2299 2299 2299 229	### ### ### ### ### ### ### ### ### ##	Numero 389015 39015 39015 39017 39055 39037 39059 39059 39059 39059 39059 39145 39181 3918	Premise 1397 1306 1307 1408 1208 1208 1208 1208 1208 1208 1208 12	me so 10 pli me to io a

NOTA.

Coloro che ritengono biglietti di numeri contenuti nel presente bollettino sono pregati di presentarli prima delli 10 febbraio 1868 perchè, a termini del piano di questa Letteria, ove fra tre mesi dalla data dell'estrazione (10 novembre 1867) non fessero presentati i biglietti vincenti per ritirare i premi, cadranno questi a beneficio dell'Opera a cui favore fu autorizzata la Lotteria.

FIRENZE
TIPOGRAFIA EREDI BOTTA
via del Castellaccio.

# Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico antorizzata colla legge 15 agosto 1867, nº 3848

AVVIOLETA

# Regia intendenza provinciale delle finanze in Padova

Dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane del giorno 28 novembre corrente, ed, occorrendo, nei giorni successivi, eccettuate le feste, e sempre nelle medesime ore, si procederà presso questa regia intendenza di finanza ad un pubblico incanto, affine di deliberare al miglior offerente i beni procedenti dall'asse ecclesiastico che sono classificati e divisi in lotti giusta l'infrascritto prospetto.

La vendita si farà sotto le seguenti condizioni ed avvertenze:

1. L'asta sarà tenuta per pubblica gara, col metodo della candela.

2. Ogni aspirante dovrà comprovare di avere eseguito in una cassa dello Stato, a garanzia della propria offerta, il regolare deposito di un decimo del valore di stima di ciascun lotto, e ciò in danarò sonante, oppure in titoli del debito pubblico al valore nominale, o similmente in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo del lotto; ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore, dei beni il cui valore d'incanto è inferiore alle lire 2000, di lire 10; sino alle lire 5000, di lire 25; sino alle lire 50,000, di lire 100.

lire 50; sino alle lire 50,000, di lire 100.

4. Non sarà ammesso all'asta alcun oblatore che non abbia dichiarato il proprio nome e cognome, paternità e domi-\*\* Atom sans ammesso an asua acum omatore che non atoma dicharata o il proprio nome e cognome, paternità è domicilio, o non abbia offerto procure autentiche speciali. Per altro nel caso fosse fatta offerta con riserva di persona da nominare, in allora, seguita l'aggiudicazione, dovrà essere dichiarata tale persona per la quale si è agito, restando sempre garante solidale della medesima; e così pure se le offerte fossero fatte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate.

5. Che se il deliberatario non facesse la dichiarazione nei termini e modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci, o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero la delibera nel termine di 3 giorni, il deliberatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

6. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, il deliberatario dovrà versare nella regia cassa di finanza in Padova; il decimo del prezzo di aggiudicazione verso imputazione del deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accenuati all'articolo 17 della suddetta legge 15 agosto 1867. 7. Nello stesso termine di giorni 10 ogni deliberatario dovrà versare il ventesimo del valore di stima per spese da li-

7. Nello stesso termine di giorni. 10 ogni deliberaturio dovra versare il ventesimo dei valore di suma per spese da li-quidarsi a titolo di bolli, stampe, tasse di trapasso, ecc.

8. I residui nova decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati in rate eguali durante anni 18, verso l'interesse scalare del 6 per 100, e verso il diritto della regia amministrazione di prendere iscrizione ipotecaria sui beni venduti, a garanzia del completo pagamento del prezzo d'acquisto.

9. Sarà buonificato il 7 per 100 sulle rate che si anticipano a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e sarà buonificato il 3 per 100 a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

11. S'intenderà trasferita la proprietà dei beni nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione selvo l'approve-

11. S'intenderà trasferita la proprietà dei beni nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario soddisfi agli obblighi assunti. 12. Al primo incanto non si potrà procedere ad aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due con-

13. Altre condizioni si contengono nella succitata legge e nel regolamento 22 agosto 1867, numero 3852, nonchè nei capitolati generali e speciali d'asta, dei quali resta libera agli aspiranti l'ispezione nei locali d'officio di questa regia intendenza di finanza.

. 0	<sub>e</sub>	<del></del>				Superficie	Rendita	Prezzo	
Numero progressivo dei lotti	Numero delle tabelle	Distretto	Comuni e frazioni	Descrizione degli immobili che si pongono in vendita	Affittuali o conduttori dei fondi	in pertiche censuarie	censuaria in austr. lire	di cadun lotto in lire italiane	Annotasioni
-	İ	<del></del>		No.	1	1		i	1
74	97	Padova	Padova Camin	Aratorio, arborato e vitato, descritto in mappa ai numeri 792 e 838	Zanin Giovanni	8 57	32 79	1,157 01	Al numero 75. La casa colonica, al numero 730,
75	100	Id.	Ponte San Nicolò	Aratorio, arborato e vitato, con casa colonica, descritto in mappa ai numeri 117 e 730 .	Nicoletto Sante, detto Loli	9 21	69 69	1,630 26	sebbene indicata nei registri censuari, cio- nondimeno non esiste più, e perciò resta di-
76	98	Id.	Ponte San Nicolò	Terreni diversi, con tre case coloniche, descritte in mappa ai numeri 44, 514, 825, 827, 892, 906, 907, 909, 911, 920, 921, 922, 937, 938, 39, 40, 41, 951, 957, 958, 1194 a; 1196,	-				sponibilile l'area relativa.
			e Camin	1193, 1199 d, 1203 b, 1207, 1212, 1214, 1392, 1411, 1947, 1950, 1954, 1959 a, 1964, 1966, 2172, 2173 e 2174	Fratelli Schiavon, di Roncaglia	204 61	950 18	26,129 27	Al numero 76. La casa colonica al numero 906 e le adiacenze alla casa numero 958 appari- scono di proprietà degli affittuali.
77	102	Id.	Savonara (Villatora)	Aratorio, arborato e vitato, con due case coloniche, descritto in mappa ai numeri 1273, 1767 e 1763	Peloso Giacomello Giovanni e Mola Giuseppe	8 24	98 51	1,571 63	Al numero 77. Le due case coloniche ai numeri 1273 e 1768 constano di proprietà dei due af-
78	95	Id.	Id.	Aratorio, arborato e vitato, descritto in mappa al numero 1316	Battan Leone, detto Schei	3 17	12 17	434 23	fittuali.
79	94	Id.	Id.	Aratorio, arborato e vitato, descritto in mappa al numero 1593	Privellato Domenico, detto Boceche.	6 84	26 27	1,175 89	Al numero 81. Il casolare al mappale numero
80	93	Id.	Id.	Aratorio, arborato e vitato, descritto in mappa ai numeri 1286 e 1337	Carraro Antonio e Tono Pietro	4 59	14 01	453 32	1743 consta di proprietà dell'affittuale.
81	96	Id.	Id.	Aratorio, arborato e vitato, con casolare, descritto in mappa ai numeri 1531 e 1743	Tolin eredi fu Giacomo, detto Paulon	25 13	104 50	<b>2,</b> 518 25	Al numero 83. La casa colonica al mappale nu- mero 1802 consta di proprietà dell'affittuale.
82	103	Id.	Id.	Aratorio, arborato e vitato, descritto in mappa ai numeri 1783 e 1798	Bettin Andrea e Pasquato Pasquale.	6 23	23 92	725 47	
83	122	Monselice	Monselice	Aratorio, arborato e vitato, con casa colonica, descritto in mappa ai numeri 1784, 1802 e 1803	Fortin Santa	17 17	96 51	2,666 50	Al numero 85. La casa colonica al mappale nu- mero 4422 non esiste più, e perciò resta di- sponibile l'area relativa.
84	116	Id.	Id.	Aratorio, arhorato e vitato, descritto in mappa ai numeri 4205 e 4427	Zambon Giovanni, detto Gallo	16 40	69 69	1,638 25	Al numero 26 La casa coluntes at mappare mu-
85	115	1d.	Id.	Aratorio, arborato e vitato, con casa cotonica, descritto in mappa ai numeri 4207 e 4429.	Castello Glovanni	• • • •	טו טט	000 at	Al numero 2541 consta di proprieta dell'affittuale.
86	104	Piove	Piove	Aratorio, arborato e vitato, con casa colonica, descritto in mappa ai numeri 2158, 2541 e 2545	Dante Luigi fu Agostino	30 44	133 29	3,335 53	Al numero 87. La casa colonica al mappale nu- mero 4027 conata di proprietà del rispettivo affittuale.
87	108	Id.	Id.	Aratorio, arborato e vitato, con casa colonica, descritto in mappa ai numeri 791, 835, 840, 855 e 4027	Gallo Giovanni	57 92	245 88	5,515 36	
88	99	Id.	Brugine	Aratorio, arborato e vitato, con due case coloniche, descritto in mappa ai numeri 682, 683 e 1492	Pinato Sante, detto Citaro	13 44	77 66	1,847 30	Al numero 88. La casa colonica segnata col mappale numero 1492 è di proprieta dell'af- fittuale.
89	118	Id.	Id.	Aratorio, arborato e vitato, con casa colonica, descritto in mappa ai numeri 601 e 1484 .	Lazzari Luigi, detto Battan	17 65	54 25	1,626 49	Al numero 89. La casa colonica al mappale nu-
90	126	Id.	Polverara	Aratorio, arborato e vitato, descritto col mappale numero 10	Contiero Giovanni, detto Fai	3 33	14 84	458 57	mero 1484 consta di proprietà dell'affittuale.
91	125	Id.	Id.	Aratorio, arborato e vitato, con casa colonica, descritto in mappa ai numeri 161 e 750 .	Menegazzi Luigi, detto Ossi	12 03	47 15	1,316 78	NB. Quantunque le anzi descritte case colo- niche risultino di proprietà dei rispettivi affit-
92	124	Id.	Id.	Aratorio, arborato e vitato, descritto in mappa ai numeri 666, 667	Rampin Girolamo	3 55	15 06	418 46	l tuali cionondimeno esistono tutte sopra area
93	121	Id.	Íd.	Aratorio, arborato e vitato, descritto in mappa al numero 7	Dante Luigi	11 57	50 79	1,261 08.	della regia amministrazione.
j .	ı i		' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' '	73.7 4 1 1008	ı	•		•	Ti Jintanuta

Dalla regia intendenza provinciale delle finanze, Padova, 4 novembre 1867.

Il dirigente A. Nob. Bellati.

## Direzione demaniale di Catania.

Si fa noto al pubblico che il giorno 30 corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso l'ufficio della direzione demaniale di Catania, alla vendita dei beni sotto descritti da aggiudicarsi al miglior offerente.

## Elenco dei beni.

Numero d'ordine dei lotti	Designazione dei lotti	Comune	Valore del lotto	Deposito per guarentigia delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Ex-convento di San Filippo Neri in Catania.				
84	Magazzino nella regione Forni, affittato ad Antonino Peretoner	Catania	4,868 66	486 86	25 >
85	Magazzino nella regione Forni, affittato a Salvatore Guerrera	Id.	3,905 90	390 59	25 >
86	Case a pianterreno, regione Villa Filippini, confinanti colla via Forni, affittate a Giuseppe Montario	Id.	644 52	64 45	10 >
87	Casa segnuta col numero 66, regione Villa Filippini, affittata a Giuseppe Reitano	Id.	1,419 48	141 94	10 >

## Condizioni principali.

1º La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della candela vergine, giusta l'articolo 104 del regolamento

22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
22 Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia dell'of-

ferta, nella cassa del signor ricevitore demaniale, il decimo del prezzo d'asta in titoli fruttiferi, emessi a termini dell'articolo 17 della legge anzidetta, ovvero in certificati del debito pubblico.

3º Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento sud-Non si procederà all'aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.

4º Non si procederà all'aggiudicazione se non siavi gara enettiva anneno na que concentratione.
5º Le offerte in aumento non potranno esserne al di sotto del minimo fissato dall'articolo 102 del precitato regolamento.
6º L'aggiudicazione sarà definitiva, ne saranno ammessi ulteriori partiti.

6° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.
7° Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato, a senso dell'articolo 112 del regolamento, col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
8° Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., il deliberatario dovrà depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione, salva liquidazione.
9° La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali, di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto prossimo passato, e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio della direzione demaniale dalle otto mattutine alle tre pomeridiane

# Il direttore

# Prefettura della provincia di Napoli.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 novembre 1867 si procederà, in una delle sale dell'ufficio di prefettura, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumente sul prezzo di essa, dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto, e descritti ai numeri 1, 2 e 3 della tabella 32 ed ai numeri unici delle tabelle 95, 96, 97, 98, 17, 18, 4, 5, 14, 15, riportate nel primo elenco pubblicato nel supplemento del Giornale di Napoli, n° 260, quali documenti trovansi depositati nell'ufficio della direzione demaniale.

I beni che si pongono in vendita consistono:

deil'elence								:
	Lotto					tto Stella, con casa colonica, ne		gia 16.
56.	}	2. /	Altra j	porzione	di dett	o fondo di moggia 14 270, e pa	rte della casa colonica.	
	1	3.	•	ld.	id.			
57.	`»U	nico. I	ondo	rustico	arbusta	to e seminatorio, in due parti, n	iel comune di Giugliano, det	to Pagliaro del Mo-
						pe, di moggia 5 450.	,	
58.	n	A	Itro i	d., ivi. n	el luoge	detto Selicella Frattola, o Puzz	zolaniello, di m <b>o</b> rgia 2 659.	
59.	*					nel luogo detto Puzzano, di mo		
60.	))					luogo detto Pantano, di moggis		
61.	))	F	ondo	arbustat	o e sen	inatorio, nel comune di Culvizza	ano, luogo detto Petrosciano	di moggia 4.
62.	))	A	ltro f	ondo, iv	i, nel lu	ogo detto Arbusto, di moggia 4.	,	,
77.	))					, vigneto e fruttato nel comune o		o Villa dei Monaci.
			luog	o detto	Causa 1	iccola, di moggia 9 e misurelle	180.	•
78.	))	7	errito	rio vign	eto, pa	udoso, con fabbriche, ivi, luogo	detto Causa grande, di misu	relle 90.
106.	p	1	errito	rio dett	o Sappe	zza, nel comune di Castellamma	re, di moggia 3.	
107.	,					etto Schito, di moggia 2.		
			]	L'asta sa	rà aper	ta sui seguenti prezzi d'estimo:		
					_	Offerta di aumento.	Spese da anticiparsi	dall'aggiudicatario.
	( Lotto	1.	Lire	38,455	32	Lire 100		1298
5 <b>6.</b>	}			34,309		» 100	) )	1161
	1	2. 3.		40,069		» 100	n	1352
57.	` » i	Unico.	19	9,628	07	» 50	,	347
58.	30		))	4,893	43	» 25	n	190
59.	))		))	2,614	80	» 25	<b>»</b>	115
60.	»		n	2,907	73	» 25	»	125
61.	n		*	5,198	30	» 50	n	.200
62.	79		n	5,274	97	» 50	»	203
77.	))		*	2,833		» 25	n	122
78.	n		n	12,456	40	» 100	<b>y</b>	440

9,806 » 6,745 20 50 » 251 Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa della ricevitoria demaniale di Napoli, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio di direzione demaniale.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 9 novembre 1867. 3726

E. Franco.

Il direttore compartimentale del domanio Carignani.

3725

## Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di martedi 26 novembre corrente si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura di Ancona, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amminimente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 16 settembre 1867, furono pubblicate nella Gassetta di Ancona dei giorni 20, 21, 23 e 25 settembre, numeri 76, 77, 78 e 79 e che rimasero invenduti negli incanti a pubblica gata tenutisi il 26 e 30 ottobre prossimo passato e 7 corrente.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed 1 capitolate d'asta sono ostenzibili presso gli uffici della la celle direvione demaniale.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte, che dovranno essere in carta da bollo da lire una, saranno rimesse in piego suggellato a chi presidir rell'incanti, accompagnate dal certificato del seguito deposito del decimo del prezzo e l'aggiudicazione avrà luogo a favire; di quello che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al prezzo d'incanto, con avvertenza che ai procederà a deliberazione quand'anche non si presentasse che un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo stabilito per gli incanti.

La vendita resta inoltre vincolata alle condizioni portate dai relativi capitolati nonche a quelle imposte dal regola-

mento 22 agosto 1867, numero 3852.

i i	tabella	Comune		Pre	220	Deposito no	cessario
Namero d'ordine	Num. della ta	in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendersi "	estimativo dei fondi	presun- tivo delle scorte e cose mobili	per concorrere all'asta	per spe
1	45	Arcevia	Predio colonizzato da Trastellini Francesco, in vocabolo Poggio, Crognola e Moietto, distinto in mappa Montale ai numeri 172 al 174, 202 al 212, 262 al 205, 267, 268, 781, e nella mappa Serra de' Conti, sezione Farneto, ai numeri 284, 385, 385 sub. 1, 387 al 391, 1044, di superficie ettari 42, 78, 40, dell'estimo di lire 7360 27	17,313 11	1,300 >	1,732 >	750
2	46	, a.	Predio colonizzato da Quagliani Luigi, in vocabolo Mo- ietto, fondo del piano ed osteria, diatinto in mappa Montale ai numeri 532 al 526, 526 sub. 1 e 2, 529, e nella mappa Serra de' Conti, sezione Farneto, numero 58 sub. 1 e 2, 205 A, 206 sub. 1, 206 sub. 2 resto, 336 al 333, 345 resto, 346 A, 347 A, 361, 362, della superficie di ettari 50, 44, 30, dell'estimo di lire	27,742 76	1,850 >	2,775 >	1,190
3	48	Serradeconti	11,794 12.  Predio colonizzato da Sebastianelli Giuseppe, nel vocabolo Abbruciati e Caffarelli, distinto in mappa Serra de Conti, sezione Farneto, ai numeri 404, 468 al 471, 472 sub 1 e 2, 473 al 481, di superficie di ettari 25, 33, 60, dell'estimo di lire 10,914 56.	25,673 69	1,300 >	2,568 >	1,080
4	49		Predio colonizzato da Massa Filippo, nel vocabole Ponte dei Zingari, piano di Peceto e Tomba, distinto in mappa Serra de' Conti, ai numeri 543 al 547, ed un mappa la Barbera, al numero 1010, di superficie di ettari 15, 96, dell'estimo di lire 9792 36	23,033 99	1,500 >	2,304	990
5	30		Predio colonizzato da Catalani Giovanni, in vocabolo Molino e Pontelucerta, distinto in mappa Fontanelle, ai numeri 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, della super- ficie di ettari 18, 90, 10, dell'estimo di lire 11,977 18.	25,589 73	1,500 >	2,559 >	1,090
6 7	81 82		Predio colonizzato da Secchiaroli Giuseppe, in vocabolo Moje, distinto in mappa Ripe, ai numeri 163, 164, 165, 166, 167, della superficie di ettari 18, 23, 30, dell'estimo di lire 7014 90  Predio colonizzato da Bavosi Gaspare, in vocabolo San Pollegrino a Moje, distinto in manna Ripe, ai numeri	14,987 68	1,500 >	1,499 >	<b>6</b> 60
8	83		Pellegrine e Moje, distinto in mappa Bipe, ai numeri 180, 181, 182, 186, 611, 612, nella mappa Fontanelle, ai numeri 49, 50, 177, 178, 180, 183, della superficie di ettari 18, 46, 50, dell'estimo di lire 7832 02 Predio colonizzato da Mezzanotte Antonio, in vocabolo Porcozzone, distinto in mappa Porcozzone ai numeri 1,	15,665 34	1,500 >	1,567	690
9	34	Ripe	2 resto, 3, 112, 113, 114, 115, 123 A, 72, 1 C, della su- perficie di ettari 5, 48, 90, e dell'estimo di lire 2544 29 Predio colonizzato da Munoni Vincenzo, in vocabolo San Pietro, distintario manna 8, 10, 12, 110, 110, 110, 110, 110, 110,	5,435 86	600 >	544 >	242
10	37		sub. 2 resto, 73, 106 resto, 107 resto, 111, 123 resto, di superficie di ettari 28, 82, dell'estimo di L. 5267 92 . Predio colonizzato da Paniconi Cesare, in vocabolo San Paolino, Sant'Antonio e Santa Barbara, distinto in mappa Porcozsone, ai numeri 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24 A, 117, 118, di superficie ettari 22, 82,	11,255 05	2,200 >	1,126 >	660
11	<b>39</b>		Predio colonizzato da Orazietti Gaspare, in vocabolo S. Barbara, Santa Teresa, distinto in mappa Porcozzone, ai numeri 23, 24 resto, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 sub. 1, 32 sub. 2, 33 resto, 34 resto, 35 resto, 49 A, 120 resto,	6,233 24	900 »	G24 >	290
12	40		119, di superficie ettari 86, 49,40, dell'estimo di lire 6260 79 Predio colonizzato da Parabicoli Antonio, in vocabolo S. Teresa, Santa Barbara e Porcozzone, distinto in mappa Porcozzone, ai numeri 33 A, 48 A, 49 resto, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 72 sub. 18, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 122, di superficie ettari 31, 69, 10, e dell'estimo di	13,376 50	1,600 >	1,338 >	600
18	9		lire 4693 85  Predio colonizzato da Cardoni Carlo, in vocabolo Sappanico e Ponzano, distinto in mappa Sappanico, ai numeri 741 al 746, della superficie di ettari 11, 04, 70, e dell'estimo di lire 3258 87	10,027 49 7,102 52	2,400 >	1,003 >	`500 310
14	14	Ancona	Casa posta in via Stracca, distinta in mappa Città, al nu- mero 39, e civici numeri 55, 56, dell'estimo di lire 399	924 99	•	93 >	40
15 20 16	15 19		Casa poeta in via Belverde, distinta in mappa al numero 1201, al civico numero 6, dell'estimo di fire 832 50.  Predio colonizzato da Buoncompagni Domenico, in vocablo Monte, distinto in mappa Gallignano ai numeri	974 01	•	98 \$	45
17	11	Montúsicuro	322 al 324, 832, 833, della superficie di ettari 2 33, e dell'estimo di lire 1825 35  Predio colonizzato da Fioretti Mariano, in vocabolo Streppara, distinto in mappa Montesicuro ai numeri 520, 521, 522, di superficie ettasi 1 58 80, e dell'estimo di lire 938 66	8,739 31 2,046	150 » 200 »	374 >	160
18	2	Falconara	Predio colonizzato da Pierucci Pietro, in vocabolo Bi- gatta, distinto in mappa Falconara ai numeri 400, 402, 403, 404 al 415 inclusivi, di superficie ettari 12 94 80, e dell'estimo di lire 5075 33	12,374 88	400 >	1,232	500
19	20		Casa di affitto, distinta in mappa al numero 200 e civici numeri 2, 3, 4, dell'estimo di lire 1596	2,758 56	140 >	276 >	120
20	21,	Agugliano	numeri 23, 24, 25, 26, 27, 23, 29, 30, dell'estimo di lire 997 50	1,726 63	•	173 >	70
22	23		stimo di lire 332 50  Casa di affitto, nel vocabolo La Morte, distinta in mappa al numero 193, dell'estimo di lire 1463	659 95 278 29	•	66 <b>&gt;</b>	30 15
23	56		Predio colonizzato da Curzi Vincenzo, in vocabolo San- t'Andrea, distinto in mappa Vaccarile ai numeri 35, (36 sub. 1, 36 sub. 2), 37, 38 (56 E), 51, 243, di super- ficie ettari 13 29 70, dell'estimo di lire 3090 39	6,602 55	1,100 >	661 >	310
24	64		Predio colonizzato da Argentali Luigi, in vocabolo San Pastro, distinto in mappa Vaccarile ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 resto, 7 resto, 8, 9 resto, 11, 12, 18, 14, 15, 16 sub. 1 A, 16 sub. 2, 17 A, 236, 237, 258, di superficie ettari 45, 75, 70, di estimo lire 11,265 42  Predio colonizzato da Rossini Pietro, vocaboli San Paolo,	24,069 14	1,500 >	2,407 >	1,030
25	65	Montalboddo	San Pietro, San Giovanni, distinto in mappa Vaccarile ai numeri 5 A, 6, 7 A, 9 A, 10 A, 16 sub. 1 resto, 16 sub. 3 A, 17 resto, 24 A, 40 A, 41, 42, 43, 50 C, di superficie ettari 18 18 90, di estimo lire 5914 88 Prefio colonizzato da Franceschetti Sante, in vocaboli	12,637 50	<b>2,0</b> 50 >	1,264 >	590
26	66		San Pietro, San Giovanni, distinto in mappa vaccanle ai numeri 16 sub. 3 resto, 17 B, 18 resto, 19, 20, 24 re- sto, 39, 45 resto, 50 D, 239, 240, 241 A, di superficie ettari 25 87 80, dell'estimo di lire 7724 67.	16,504 15	2,200 >	1,651 >	750
27		in	Giovanni, San Filippo, San Luca, distinte in mappa Vaccarile an umori 18 A. 21, 22, 23, 24 B, 24 D, 31 re- sto, 32, 53, 54, 52 sub. 1 A, 241 resto, 242, 244 resto, di saperficie ettari 23 62 10, di estimo lire 5387 93	11,511 73	1,700 >	1,152 >	530

rdino	tsbells	Comune		Pre	110	Deposito 1	eccssaria
Numero d'ordine	Num. della t	in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendersi	estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	per concorrere all'asta	per spese
	68		Predio colonistato da Bardi Antonio, nei vocaboli Sau, Martino, San Giovánni, distinto in mappa Vaccarile in numeri 24 C, 25 al 30, 31 A, 73, 74 sub. 1 B, 74 sub. 2 A, 75 A, 245, 246 resto, 247 A, 248 A, 250 resto, 276, di superficie ettari 40 38 40, di estimo lire 7 7269 72	G 101	2,750 >	1,554	740 >
28	69	Montalboddo	Predio colonizzato da Piangerelli Luigi, nei vocaboli San Luca, San Francesco, San Matteo, San Lorenzo, di- stinto in mappa Montalboddo ai numeri 52 sub. 2 A, 57 resto, 58 al 64, 65 resto, 67 A, 68 sub. 2, 84 resto sub. 3, 97 sub. 1 A, 140, 141, 142 sub. 1 A, 142 sub. 2 A, 264, 275, 74 sub. 2 B, di superficie ettari 35 61, dell'estimo di lire 8395 70	17,937 57	2,500 >	1,794 >	820 >
30	71		Predio coloniszato da Bomprezzi Giovanni, nei vocaboli San Matteo, San Lazzaro, Sant'Emilio, distinto in mappa Vaccarile ai numeri 78 all'38, 34 vnb. 4 B, 84 sub. 4 D, 93 A, 94 sub. 1 e 2,95, 95, 103, 104 resto, 250 A, di superficie ettari 40 40 50, dell'estimo di lire 5803 48	12,399 43	, 2,200 s	1,240 >	590 »
81	76		Predio colonizzato da Franceschetti Domenico, nei vocaboli San Vincenzo, San Lorenzo, Sant'Emidio, distinto in mappa Vaccarile ai numeri 97 sub. 1 B, 99 A, 100 B, 112 sub. 1 F, 112 sub. 8 resto, 134 al 136, 125 resto, 137, 138, 139, 252, 253 A, di superficie ettari 61 92 10, dell'estimo di lire 5273 36	11,266 93	2,600 >	1,127 >	500 >

Ancona, li 9 novembre 1867.

Il Direttore demaniale Banchetti.

8762

# Intendenza provinciale delle finanze per la provincia del Polesine.

Nel giorno 23 novembre 1867, alle ore 10 meridiane, si procederà presso questa intendenza ad un incanto, coll'intervento del signor intendente, o di chi ne farà le veci, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, per deliberare al migliore offerente la vendita dei sottospecificati beni procedenti dall'asse ecclesiastico, in virtù della legge 7 luglio 1866, n° 3036, e rimasti invenduti per mancanza di aspiranti all'incanto tenutosi il giorno 9 corrente, in Adria, in seguito all'avviso 6 ottobre p. p., n° 473, FC.

Lotto 27.

Terreno con alberi di salici, denominato Boschetto, situato in Golena di Po, comune di Papozze, distinto in catasto col numero 510 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 8 60, e senza rendita censuaria. Lotto 28.

Aratorio arborato e vitato, denominato Pozzato, sito all'Arginone, comune di Papozze, distinto in catasto col numero 1406 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 14 59, e colla rendita censuaria di austriache lire 62 59, aggravato da decima del 2 per cento a favore della Prebenda e da altra decima del 3 per cento a favore Pellegrini.

Lotto 29.

Due cerpi di terreno coltivato ad orto, uno sito all'argine, l'altro presso la chiesa del comune di Papozze, distinti in catasto coi numeri 536 e 928 di mappa, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 0 69, e colla rendita censibile di

austriache lire 1 73. L'asta si farà col metodo delle schede segrete, alle condizioni sottospecificate, ed in aumento dei seguenti prezzi esti-

27° Lotto ital. lire . . 300 | 28° Lotto ital. lire . . 1469 28 | 29° Lotto ital. lire . . 121 17.

1° Ciascun aspirante dovrà rimettere la propria offerta in piego suggellato a chi presiede gl'incanti, e ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del seguito deposito del decimo del prezzo;

2° L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto, tuttavia sarà deliberato anche in concorso di un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti;
3º Verificandosi il caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo eguale, e non si siano avute offerte mi-

3° Verificandosi il caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo eguale, e non si siano avute offerte migliori, gli offerenti saranno invitati ad una gara fra loro; ove non consentissero di venire alla gara, sarà estratta a sorte una delle offerte, e questa sarà preferita;

4° Saranno ammesse anche offerte per procura, e le procure dovranno essere autentiche e speciali;

5° Se saranno fatte e presentate offerte per procura, e le procure dovranno essere autentiche e speciali;

6° L'offerente per persone da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, e sarà sempre garante solidale colla medesima;

7° Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nei termini e modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci, o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato, per tutti gli effetti legali, come vero ed unico acquirente;

8° L'aggiudicazione sarà definitiva, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e non saranno ammessi ulteriori aumenti sul prezzo di essa;

9° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Rovigo, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, ed in acconto della somma sarà imputato da parte della regia finanza, il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867;

10. Nello stesso termine di giorni dieci l'aggiudicatario dovrà depositare la somma che risulterà a di lui carico a titolo di spese d'asta, ed in conto delle tasse di trapasso, e di cui gli sarà data notizia all'atto dell'aggiudicazione;

11. Gli altri nove decimi del prezzo saranno pagati a rate eguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento, e verso diritto dell'amministrazione demaniale di prendere una iscrizione ipotecaria sui beni v

verso diritto dell'amministrazione demaniale di prendere una iscrizione ipotecaria sui beni venduti a garanzia del completo pagamento del prezzo d'acquisto;

12. Sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate che fossero anticipate all'atto del pagamento del primo decimo, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione;

13. La proprietà dei beni s'intendera trasferita nel compratore, colle sue conseguenze, dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti;

14. Altre condizioni si contengono nei capitolati generali e speciali d'asta, dei quali resta libera agli aspiranti l'ispezione presso la intendenza di finanza, tutti i giorni durante l'orario d'uffizio.

Rovigo, 11 novembre 1867.

Laurin.

3759

# DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

- ast is

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 23 novembre corrente si procederà, in una sala degli uffizi della Guardia nazionale alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti mediante schede segrete per la vendita del po-

trovansi depositati ricevitoria del registro, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

# Podere che si pone in vendita.

	Кимего	Des	erizione dei b		9	eito	. <b>3</b>	orte	qo	
progressivo	corri- spondente della tabella	Provenienza	Denominazione e natura	Superficie	Comme	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incant	Minimo delle offer in anmento	Proze presuntivo delle scorte vive e mo	Diritti e pesi inerenti al fond
1	3	Suore di San Giu- seppe dette le Tavelle.	Podere Colonna composto di terreno aratorio, al- berato e vitato con casa colonica	15 52 70 45	3 Ravenna	18,354 07	1,835 40	100 >	,	

Gli incanti avranno luogo mediante schede segrets nel modo determinato dall'articolo 105 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, nº 3852.

creto 22 agosto 1867, nº 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e per detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto sul quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi è termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del ci-

tato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un depo-sito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 4 novembre 1867.

Pel direttore, il primo segretario Pizzigoni.

# Direzione compartimentale del demanio e delle tasse in Torino

Si rende noto che nel giorno 23 corrente mese, alle ore dieci antimeridiane, in Trino, nell'ufficio del registro, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti, l'alienazione dei quali è stata autorizzata dalla Commissione provinciale di sorveglianza dell'asse ecclesiastico nella seduta delli 16 settembre

#### Condizioni della vendita.

1º L'incanto avrà luogo col mezzo della candela vergine, e per ordine numerico dei singoli lotti;
2º Nessuno potrà far partito se prima che cominci l'incanto del lotto non avrà depositato il decimo del prezzo peritale
nella cassa del ricevito del registro di Trino.

Overto deposito notrà familia avvani.

Questo deposito potrà farsi in numerario o biglietti di Banca, in cedole al portatore sul debito pubblico, ovvero in car-

Tanto le cedole, quanto le cartelle suddette saranno ricevute per il deposito al valore nominale, ma in caso di aggiudi-cazione il deliberatario sarà tenuto a convertire, dentro i dieci giorni, le cedole o in titoli di nuova emissione, o in numerario, o biglietti. 3º Il deposito per le spese di mutazioni dovrà farsi nella stessa Cassa in numerario o biglietti di Banca, entro i dieci giorni dall'incanto.

4º Saranno ammesse le offerte per procura speciale, risultante da atto autentico, e quelle per persona nominanda, secondo gli articoli 96, 87 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

5º L'aggiudicazione non sarà proclamata se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

6º L'aggiudicazione sarà definitiva, e non si ammetteranno ulteriori offerte in aumento.

7° Tutte le altre condizioni della vendita risultano dalla legge e regolamento precitati, non che dal capitolato generale e speciale, che è visibile a chiunque nel detto ufficio del registro in ogni giorno.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50 per i lotti 6 e 13; a lire 25 per i lotti 3, 4, 7, 12 e 18; a lire 10 per tutti gli altri lotti.

Designazione degli stabili.

_											_			
Numero d'ordina	Nº della tabella	Comune	Natura e ubicazione	-	~	ficie Cent	Reddito	3	Prezzo d'incant	0	Deposito per adire all'asta	Deposito	di mutazione	Provenienza dello stabile
	1	Trino	Campo ed orto nella regione Colombara, numero di mappa 1515, sezione D		7	98	28	>	492 4	.0	49 24	20	>	Legato Rosso Tricerri in Trino.
	2	Id.	Campo nella regione Traversagna, numero 60, sezione B	,	<b>3</b> 6	23	28	>	484 50	0	48 45	20	>	Opera Pia Fornasari in Trino.
	3	Id.	Casa in via Borgonuovo, numero 94, sezione F	,	,	•	138	>	2,013 49	92	01 35	80	>	
	10	Id.	Casa in contrada di Mezzo, numero 42, sezione F	,	1	37	206	,	3,495 19	93	<b>49</b> 52	140	,	chele in Trino. Legato Salabue in Trino.
	5 10	Id.	Campo a vicenda, regione Solarola, numero 55, sezione E	,	31	19	56	10	900 48	8	90 05	40	>	Id.
	6 10	Id.	Campo, regione Bardoello, numero 141, sezione B	5	55	91	511	,	7,736 86	67	<b>78 6</b> 9	300		Id.
	7 11	Id.	Prato, regione Vallaro Pozzolo, numeri 1227 e 1228, sezione A	2	87	60	275	20	4,859 18	3 4	35 91	170	>	Id.
	8 11	Id.	Campo a vicenda, regione Bonchi, sezione A, numero 916.	,	27	09	52	70	927 78	3 !	92 77	40	,	id.
	11:	Id.	Campo, regione Ronchi, numero 856, sezione A	,	50	35	73	30	1,217 44	4 15	21 74	50	,	Id.
10	11:	Id.	Campo, regione San Martino, numero 770, sezione A	,	19	85	46	,	743 86	6	74 39	30	,	Id.
1	111	Id.	Campo, regione Gallio, numero 458, se-	,	22	,	57	90	965 55	5 9	96 56	40	,	Id.
1:	2 11:	Id.	Campo, regione Ronchi, numeri 84 e 85, sezione A		40		184		2,918 53				-	īā.
1:	3 11	Id.	Casa in via San Bartolomeo, sezione F, numero 603		4		380	Ì	6,111 >				-	Id.
1	4	Palazzolo	Casa nella regione Borghetto, sezione A, numero 505.		1	-	103		1,176 14					Chiesa campestre di San Giu-
1	5	Id.	Campo nella regione Vallarnetto, numero 305, sezione C.		44		43	1	717 15					seppe in Palazzolo.  Beneficio di San Sebastiano in
1	9	Tricerro	Campo nella regione Poglio, sezione C, numero 648		18		25		395 38		11 <i>12</i> 89 53			Palazzolo.
1	7 9	Id.	Campo, regione San Basilio, sezione B, numeri 570, 573 e 575		40	Ì	47	,	727 58		າຍ ວວ 72 <b>7</b> 5			Id.
1	9	Id.	Prato, regione San Giorgio, sezione D, numeri 5 e 6				142	1					•	
378	7	Torin	o, 2 novembre 1867.	*	,	VI	142	3	2,090 53	) <b>2</b> 1	J <del>Y</del> U5	80	*	Per detta direzione
011	•		*											Repetto, segretario.

## Sotto-prefettura del circondario di Susa.

Il pubblico è avvisato che, in esecuzione di deliberazioni in data 23 e 30 ottobre ultimo della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendità dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 10 dicembre prossimo in quest'uffizio di sotto-prefettura, coll'assistenza del signor sindaco locale, quale delegato della Commissione suddetta, e coll'intervento del signor ricevitore del registro, qual rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del migliore offerente dei beni immobili sui estra descritti. qui sotto descritti:

Lotto 1. Casa detta di San Paolo, in territorio di Susa, alla re-gione Piazza San Giusto, di are 2, 28, descritta al numero di mappa 132 1/2, composta di botteghe al piano terreno e due piani superiori, con terrazzo al primo piano, prove-niente dal Capitolo di Susa, costituente il lotto 174 del-

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti è di . . . . . . . L. 8,119 84
Il deposito a farsi nella cassa del ricevitore
del registro di Susa, per cauzione delle of-

giorni dalla seguìta aggiudicazione, è sta-bilito, salvo la successiva liquidazione e 360

Bottega divisa in due, in territorio di Susa, regione di San Giusto prospiciente la piazza, proveniente dal Capitolo di Susa, di centiare 63, costituente il lotto 175 del-

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti è di . . . . . . . . . . L. 1,366 78
Il deposito a farsi nella cassa del ricevitore del registro, per cauzione delle offerte onde essere ammessi a concorrere all'asta pel suddetto lotto, è di . . . . . . »

Il deposito delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria a farsi a detta cassa entro dicci giorni dalla seguita aggiudicazione è sta-bilito, salvo la successiva liquidazione e 80 »

# Lotto 3.

Prato in territorio di Susa, regione Abbadia, irriguo, di are 22, 80, descritto al numero di mappa 2599, prove-niente dal Capitolo di Susa, costituente il lotto 176 dell'elenco 8.

728 60 Il deposito a farsi nella cassa del ricevi-tore del registro di Susa, per cauzione delle offerte onde essere ammessi a concorrere all'asta pel suddetto lotto, è di . . . . » Il deposito per le spese e tasse di tra-passo, di trascrizione ed iscrizione ipote-caria a farsi in detta cassa, entro dieci giorni dalla segnita aggindicazione à sta-72 86 giorni dalla seguita aggiudicazione, è sta-bilito, salvo la successiva liquidazione e regolazione, a . . . 45 a in aumento non potra essere minore di . . . . . . . . . . . . »

Lotto 4. Campo irriguo, in territorio di Susa, regione Abbadia, di ettari 2, 43, 25, descritto al numero di mappa 2599, proveniente dal Capitolo di Susa, costituente il lotto 177 dell'elenco 8.

ll prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti è di . . . . . . . . . . . L. 8,652 28 Il deposito a farsi nella cassa del ricevitore del registro di Susa, per cauzione delle offerte onde essere ammessi a concorrere all'asta pel suddetto lotto, è di . . . . »

Il deposito per le spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria a farsi in detta cassa, entro dieci
giorni dalla seguita aggiudicazione, è stabilito, salvo la successiva liquidazione e
regolazione, a . . » 

Per essere ammessi agl'incanti gli attendenti dovranno presentare all'uffizio procedente la ricevuta constatante il depo-

10 »

Per essere ammessi agi incana gi attendenti dovranno presentare ai unizio procedente la ricevita constatante il deposito stabilito pel lotto a cui aspirano.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno più ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sopra indicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione all'uffizio del ricevitore del registro di Susa, ove sono pure ostensibili gli estratti della

tabella C, nonchè i documenti relativi. dl'incanti avranno luogo a pubblica gara e coll'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi in pro-

Dalla sotto-prefettura di Susa, addì 9 novembre 1867.

3761

Torino, 2 novembre 1867.

# DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 meridiane del giorno 30 novembre corrente anno si procederà, in una sala degli uffizi di prefettura di Ferrara, al pian terreno sotto il grande atrio del castello in detta città, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi ed i capitolati che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffici della prefettura stessa, dove se ne può prendere visione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mazzodi.

#### Beni che pongonsi in vendita.

	Rumero -	Des	Descrizione dei beni								sito		at .		vo norte	용
grossivo	corri- spondente della	Provenienza	Denominazione •	in	_	ura le	an mi	in tica sura	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito	del decimo per gl'incanti	mo delle offerte		Prezzo presuntivo Jelle scorte vive e morte	Diritti e peni inorenti al fondo
Ē	tabella		natura	Ettari	A.Re	Cent.	Tavole	Piedi		Val	Mont	del de	Minimo		Pre delle s	in
1	33	Monastero delle Terziarie France- scane in Ferrara	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in via della Pioppa, al civico nu- mero 243	•	01	70	10	42	Ferrara	<b>2</b> ,755 <b>7</b> 3	275	57	25	>	•	
2	34	Id.	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in via del Pero, al civico numero 195		,	60	03	68	Id.	1,307 33	130	73	10	,	•	•
3	35	ld.	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in via Cul di Scimia o Bellario, al civico numero 171	,	01	60	09	81	Id.	2,084 67	208	47	25	•	>	
4	36	Id.	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in via Porte Serrate, al civico nu- mero 509	•	01	80	11	04	Id.	1,970 >	197	>	10	•	•	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara, col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesso anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 7 novembre 1867. Pel direttore. il primo segretario 3771 Avv. Camillo Pizzigoni.

## Direzione compartimentale del demanio e delle tasse di Torino.

Si rende noto che nel giorno 26 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, in Bioglio, nell'ufficio del registro, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione al migliore offerente dei beni infradescritti, l'alienazione dei quali è stata autorizzata dalla Commissione provinciale di sorveglianza dell'asse ecclesiastico, nell'adunanza del 16 settembre prossimo passato.

#### Condizioni della vendita

1º L'incanto avrà luogo col mezzo della candela vergine, e per ordine numerico dei singoli lotti;
2º Chi intende fare partito, prima che cominci l'incanto del lotto cui aspira, deve depositare a mani del ricevitore del registro in decimo del prezzo peritale. Questo deposito può farsi in denaro, o biglietti di Banca, in cedole del debito pubblico al portatore, che saranno ricevute al valore nominale, ovvero in cartelle di nuova emissione. Entro dieci giorni dalla aggiudicazione, il deliberatario che avesse depositato delle cedole sul debito pubblico, dovrà convertirle in titoli di nuova emissione.

3º Per le spese di mutazione, il deposito deve farsi in numerario entro i dieci giorni dall'aggiudicazione, nell'ufficio

suddetto;
4º Saranno ammesse le offerte per procura speciale risultante da atto autentico, e quello per persona da nominarsi, secondo gli articoli 96, 97, 98 del regolamento 22 agosto p. p., nº 3852;
5º L'aggiudicazione non sarà proclamata se non si avrauno le offerte almeno da due concorrenti;
6º Il deliberamento sarà definitivo, non essendo ammesse ulteriori offerte di aumento;
7º Tutte le altre condizioni della vendita risultano dalla legge e regolamento precitati e dal capitolato apposito, che è visibile a chiunque, in ogni giorno, nel detto ufficio, durante il prescritto orario.

## Designazione degli stabili.

			Designazio								
Numero d'ordine	No della tabella	Comune	Natura ed ubicazione del fondo	Provenieuza	Superficie in ettari	Reddito	Prezzo d'incanto	Deposito per essere ammesso ad offerire	Deposito per ispese	Minimo	delle offerte in sumento
1	10	Bioglio	Casa rurale nel cantone Mussola, numero 3824, e campo nella regione Chioso, numero 2848 1 <sub>1</sub> 2.	Oratorio della Conce- zione in Bioglio.	0,03,72	17 >	272 40	27 24	20	1	0 >
2	11	Id.	Casarurale e prato, nella regione Allongo, numeri 7574, 7575, 7576 e 7577.  Costa boscata, nella regione Marena, numero 544.  Campo e ripa prativa, nella regione Chiuso d'Allongo, numeri 7416, 7417.  Prato e costa boscata, alla regione Riva dei Galli, numeri 7771, 7772.  Costa alla regione Dietro le Case di Allongo o Vigneto, e campo ivi, numero 7787.	Oratorio di Sant' Antonio in Bioglio.	0,82,95	80 >	1107 06	110 71	45	» 1·	0 3
3	12	Id.	Campo, prato, ripa prativa, in diversiap- pezzamenti, nelle regioni Chioso dei Macchetti, Piana e Ortone, numero di mappa 1121, 1122, 1165, 2521, 1280.	Oratorio dei Santi Fa- biano e Sebastiano nel cantone Alcinengo in Bioglio.	0,17 >	30 <b>2</b> 5	389 03	38 90	20	. 1	0 »
4	39	Coggiola	Campo nella regione Vigna, numero 920	Oratorio di San France- sco in Coggiola.	0,06,12	14 >	225 87	22 59	20	۰ ۱ ]	0 3
5	48	Id.	Casa con tettoia e fienile, nella regione Giesetto o Sella, e prato ivi.	Oratorio della SS. An- nunciata, ivi.	0,06,07	19 50	342 87	34 29	20	. 1	.0 2
6	40	Trivero	Castagneto e prato nelle regioni Moglie di Sant'Antonio, e Casa del Mazza, nu- meri 10935 e 6842.	Oratorio di Sant' Antonio in Trivero.	0,14,80	30 >	386 27	38 63	20	1	0 »
7	41	Id.	Prato, regione Chiosasso, numero 6912. Castagneto, regione Piana, nº 6997.	Oratorio di San Giovanni Battista in Trivero.	0,07,06	8 85	157 41	15 74	20	- 1	0 >
8	42	Id.	Prato, campo e castagneto, regioni Gric- cia, Fornasso e Casa di Pietro, numeri 10097, 10455 e 10457 parte.	Oratorio della Beata Vergine del Buon Con- siglio, ivi.	0,11,99	12 >	183 60	18 36	20	<b>)</b> 1	0 »
9	43	Id.	Sei appezzamenti di terreno a prato e ca- stagneto, nelle regioni Galliera, Piana, Bonda, Rianè, Brughiera e Grizza, nu- meri 7830, 8095, 6159, 7885, 7888, 8674, 5664.	Oratorio di San Rocco in Trivero.	0,46,44	40 »	632 40	63 24	25	> 1	0 ×
10	44	Id.	Bosco e campo, nella regione Crei, nu- meri 218, 219.	Oratorio di San Defen- dente in Pra-Trivero	0,20,24	10 >	159 62	15 96	20	» 10	0 >
11	49	Id.	Casa rurale con prato e bosco, nelle re- gioni Ponsero, Fugina o Novareia, nu- meri 2906, 3907, 3908, 3909.	Chiesa parrocchiale Ma- trice di Trivero.	1,43,74	162 50	2948 80	294 85	120	> 2	5 »
12		Valle Infe- riore Mosso	Casa rurale con orto attiguo, nella regione Alla Valle, cantone Berra, Boggetto, numeri 237, 239, 240, 241.	Chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio in luogo	0,04,05	90 >	967 10	96 71	40	1	0 3
13	45	Vigliano	Diversi appezzamenti di prato, nella re- gione Bosa o Mautera, numeri 2072, 2073, 2077, 2078, 2095, 2096, 2702 parte, 2703 parte, 2723, 2724, 2725, ed	Oratorio di Santa Croce in Candelo.	2,17,03	384 50	7566 80	756 68	300	> 5	i0 s
			Appezzamento di terra incolta nell'alveo del torrente Cervo, senza numeri di mappa.	Id.	0,71,08	•	•		>		•
14	47	Id.	Campo vitato, nella regione San Michele, numero 901.	Chiesa parrocchiale di Vigliano.	0,29,43	30 25	534 75	53 48	25	, 1	0 >

Per la direzione - REPETTO, segretario.

Numero

# Provincia di Verona.

Caduto deserto pei lotti dei beni qui appresso indicati il primo incanto per gara pubblica tenutosi in relazione al precedente avviso 12 ottobre, n° 22422, si rende noto che, a norma della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento del 22 del mese stesso, sarà proceduto al secondo incanto dei lotti medesimi col metodo delle schede segrete, e ciò sotto Fosservanza delle condizioni seguenti:

servanza delle condizioni seguenti:

1º L'incanto sarà tenuto nel locale di questa regia intendenza nel giorno 23 novembre corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, sui prezzi estimativi emergenti dalla sottoposta tabella.

2º Ciascun offerente rimetterà la sua offerta in piego suggellato a chi presiede agli incanti, accompagnata dal certificato di deposito pari al decimo del prezzo estimativo previamente eseguito in una cassa dello Stato in titoli del debito pubblico o in quelli di cui all'articolo 17 della legge suddetta al valore nominale.

3º Le offerte dovranno essere munite della marca di bollo di lire 1 23 e firmate dall'offerente col suo nome e cognome, nonché stillate come segue: « Il sottoscritto domiciliato nel comune di . . . . . intende concorrere all'acquisto del fondo « indicato col n° . . . . . dell'avviso d'asta pubblicato il giorno . . . . . ; offre per tale fondo il prezzo di lire . . . . . e « presenta a cautela della sua offerta la qui unita ricevuta di deposito. »

4º Sarà deliberato quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo presta-

4º Sarà deliberato quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo presta-

Le offerte inferiori al prezzo d'appalto saranuo considerate come non avvenute, e l'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la offerta migliore in aumento del prezzo di incanto.

Verificandosi il caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo eguale e non si sieno avute offerte migliori, gli offerenti saranno invitati ad una gara tra loro. Ove non consentissero di venire alla gara, sarà estratta a sorte una delle offerte, e questa verrà preferita.

5º Rimangono fermo tutte le altre condizioni ed avvertenze contenute negli articoli 4, 5, 6, 7, 9 e seguenti del suddetto avvica 19 ottobre prossimo presente di questa introducare.

avviso 12 ottobre prossimo passato di questa intendenza.

#### Elenco dei lotti da alienare.

ei lotti			Denominazione,	Dati ce	nsuarii	stabile conto	itale nerenti	sunto e, morte mobili	rre a farsi all'asta	are trapasso
N° d'ordine dei lotti	Distretto	Comune	Qualità del fondo e relativi numeri di mappa	Superficie	Rendits	Prezzo dello stabile su eni si aprivù l'incanto	alore cap li oneri i al fondo	Valore presunto dellescortevive, morte ed altre cose mobili	Ammontare del deposito a farsi per concorrereall'asta	Ammontare delle spese di trapasso ed altro
N° d			·	pert.cens.	lire austr.	Prez si a	degl	delle ed a	del per co	delle
1	Verons	Verona	Fabbricato nella via San Giovanni in Valle, al civico numero 4363, co- strutto parte in tre e parte in due piani, con sotterranei e tre piccoli cortili, descritto in mappa di Ve- rona città, ai numeri 559, 561, 563 & e parte del 562, 564, 565 e 566, af- fittato verbalmente a vari inquilini	1 93	711 17	49,000 >	>	>	4,000 >	975 >
2	Id.	Buttapietra	Podere denominato Cason, con casa colonica, formato da aratorii con gelsi e viti, è distinto nella mappa di Buttapietra, coi numeri 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 57, 258, 817, 848, 869 e 870	265 57	456 96	14,736 >	,	>	1,473 60	422 >
3	Bardolino	Lasise fras. di Colà	Podere denominato Bonedimane, in comune censuario di Colà, con casa colonica, consistente in terreni arativi, con gelsi e viti, e distinto nella mappa di Colà coi numeri 1005, 1005, 1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022,						× 5	
	7.3	Castolmus	1024, 1025, 1026, 1027, 1028, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1047, 1038, 1075, 1076, 1077, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1092, 1083, 1084, 1251, 1252, 1253, 1768, 1769, 1770 e, 1771.	239 39	695 91	21,500 >	>	2563 >	2,150 >	570 »
4	Id.	Castelnuovo	Podere denominato Cavalcaselle, con casa colonica, composto di terreni arativi, con gelsi e viti, e distinto nella mappa di Cavalcaselle coi numeri S16, 817, 1101, 1102, 1109, 1127, 1128, 1130, 1131, 1132, 1137, 1133, 1139, 1140, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1162, 1163, 1183, 1184, 1185, 1186, 1188 e 1192	186 99	408 92	12,900 »	>	>	1,290 »	382 >
5	Id.	Id. frazione di Sandrà	Podere denominato Fossa Granara, con casa colonica e terreni arativi, vitati e con gelsi, distinto nella mappa di Sandra, coi numeri 150, 151. 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 202, 203, 204, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 226, 227, 256, 522, 580 e 884	260 46	892 35	28,253 »		>	2,825 30	718 🔸
6	Villafranca	Valleggio	Corpo di case d'affitto nell'abitato, contrada Castello, divisibile in tre alloggi, con cortili, distinto nella mappa di Valleggio, coi numeri 280, 281, 282 e 283		76 >	2,500 =	,	>	250 >	100 >
7	Id.	ld.	Casa con corte epiccolo orto, cinto da muro, composta di tre locali, al piano terreno e due al piano supe- riore, con granaio, distinta nella mappa di Valleggio, coi numeri 322 e 323	> 31	24 70	800 >		>	80 >	38 >
٤	Id.	Id. frazione di Santa Lucia	Podere formato dalle due possessioni Busa e Muraglie, con case coloniche e casa affittereccia, con terreni ara- tivi, moronati e vitati, prativi e pascolivi. E distinto nella mappa di Santa Lucia, coi numeri 32, 35, 39, 40, 41 e 43, dal numero 46 al 72 incluso, 73-2, 75, 77, 80, 84, e 83, dal 96 al 119, compreso 12, 123, 161, 437, 532 e 1182	296 46	650 73	20,000 ×	>	*	2,000 >	53 <b>7</b> >
9	Id.	Id.	Podere denominato Cerino, con casa colonica eterreni aratorii, arborati, vitati, con gelsi, e in poca parte boschivi, distinto nella mappa di Santa Lucia, coi numeri 170 e 171, dal 190 al 203 incluso, 746, 814, 904, 905, 906, 907, 918 e 1474		725 21	22,000		>	2,200 >	581 >
10	Id.	Id.	Podere denominato Bodrone, con casa colonica e terreni, consistenti in aratorii, con viti, gelsi e prati asciutti, distinto nella mappa di Santa Lucia, coi numeri 738, 739, 749, 741, 742, 743, 749, 750, 752, 754, 755, 756, 910, 911, 1446, 1447, 1448, 1449 e 1450 e 1451		1254 46	33,000		>	3,800 >	931 >
<b>\$</b> ]	1	•					Ti cano			_

Verona, 9 novembre 1867.

3717

Il capo divisione ministeriale Reggente - Cantoni.

# Regia intendenza delle finanze in Udine.

Caduto deserto l'esperimento d'asta per la vendita dei lotti dei beni descritti nel precedente avviso 8 ottobre 1867, nº 3234, e che vengono indicati qui sotto, si rende noto che, a termini dell'articolo 12 della legge 15 agosto 1867, nº 3848, e dell'articolo 100 del regolamento 22 agosto 1867, nº 3852, si procederà ad un secondo incanto mediante schede segrete, che seguirà nel giorno 29 novembre 1867, ore 10 antimeridiane, nel locale di residenza della Commissione provinciale di vigilanza per la vendita dei beni ecclesiastici, situato in Udine nella parrocchia del duomo in contrada di Santa Maria

Per norma degli aspiranti si avverte quanto segue:

1º Gl'incanti avranno luogo separatamente per ciascun lotto; 2º Ogni concorrente all'asta rimetterà al preside degli incanti la sua offerta in piego suggellato, in cui sarà indicato il

nome e cognome d'ell'offerente col di lui domicilio, ed il lotto cui aspira. L'offerta non potrà essere minore del prezzo estimativo del lotto. Alla scheda dovrà essere unito il certificato del deposito verificato in una pubblica cassa del decimo del valore estimativo a cauzione dell'offerta. Tale deposito potrà esser fatto in titoli del debito pubblico al valore nominale, oppure nei titoli emessi a sensi dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, n° 3848, questi pure accettabili al valor nominale.

3º Le offerte mancanti in tutto od in parte dei requisiti indicati nel precedente articolo, non saranno accettate; 4° Verranno ammesse le offerte anche per procura. Le procure dovranno essere autentiche e speciali, e si uniranno alla scheda suggellata;

5° Se le efferte venissero fatte a nome di più persone, queste s'intenderanno obbligate solidariamente; 6° L'offerente per persona da dichiarare dovrà contenersi nel modo stabilite dagli articoli 97, 98 del regolamento, suddetto;

suddetto;

7º L'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà fatto la miglior offerta. In caso di offerte eguali, gli offerenti saranno invitati alla gara: se essi vi si rifinteranno avrà la preferenza quella offerta che sarà estratta a sorte;

8º Se vi fosse una sola offerta a scheda segreta, avrà luogo egualmente l'aggiudicazione, semprechè l'offerta sia di somma almeno eguale al prezzo stabilito nel presente avviso;

9º L'aggiudicazione sarà definitiva, non ammettendosi successivi aumenti sul prezzo di delibera. Sarà però condizionata alla approvazione della Commissione provinciale, a termini di legge;

10º In conto delle spese d'asta, delle tasse di trasferimento immobiliare e di quelle per l'inscrizione dell'ipoteca, a favore dello Stato, nonchè di tutte le altre spese inerenti e conseguenti alla delibera, l'aggiudicatario dovrà depositare entro 10 giorni dalla sagnita delibera nella cassa di finanza in Udine l'importo corrispondente al 6 per cento del prezzo deliberato, salvo la successiva liquidazione e regolazione;

salvo la successiva liquidazione e regolazione;

11. La vendita di ciascun lotto s'intenderà fatta sotto le condizioni indicate nei relativi capitolati normali. I capitolati, le tabelle di vendita ed i relativi documenti saranno ostensibili presso l'uffizio di registratura di questa regia intendenza.

#### Elenco dei lotti dei quali seguirà l'incanto.

Lotto 1. In comune di San Vito al Tagliamento. Arat. vit., in mappa al numero 826, di pert. 5 96 colla rendita di lire 17 63. Lotto 2.

In comune di San Vito al Tagliamento. Arat. arb., vit., in mappa al numero 1935, di pert. 11 12, colla rendita di lire 35 02.

In comune di San Vito al Tagliamento. Terreno rurale pascolivo, in mappa al numero 2953, di pert. 0 84, colla rendita

Prezzo d'incanto .

Questo fondo è aggravato dall'annuo canone di italiane lire 1 43, in favore del comune di San Vito.

Udine, 5 novembre 1867. Per il consigliere intendente 3765 Dario.

#### Direzione compartimentale del demanio in Genova

#### Si fa noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabbato 30 novembre 1867, nella sotto-prefettura di Pontremoli, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, si procederà, in conformità della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e relativo regolamento, alla vendita dei beni stativo.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato ed avrà luogo mediante pubblica gara col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira, od in numerario, od in titoli del debito pubblico, od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
L'aggiudicazione sarà definitiva e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.
La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti rimarrà ostensibile, presso la sotto-prefettura di Pontremoli, a chiunque desidui di averno especarore in tutti ciami della condizioni della co chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

#### Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

della tabella del lotti		ne				Prezzo	da i	arsi	Mipimo delle	
		dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	estimative su cui si aprono gli incanti	prima dell'asta	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	offert in	
1	93	1	Villafranca	Podere composto di nove appezzamenti, po- sto nei fini del territorio di Villafranca, alla regione Opera dei Corpi Santi, col- tivo, vignato e castagnato. Gli sono con- fini in corpo beni di Cerioli. Domenico, di Ziccoli Flaminio, dell'Opera di don Ercole Calzolari, di Accattini Tommaso, il tor- rente Magnara, beni di Mari Fietro e Ga- spare e di Accattini Salvatore. Con una superficie di are 8 80, ed una rendita im- ponibile di lire 10 78.	Opera pia dei Corpi Santi in Villafranca	1,426 47	142 65	80 >	10	
2 9	94	1	Id	Podere coltivo, olivato, prativo, vignato e boschivo, posto alla regione Dottore Sci- pione Accattini, diviso in tredici appezza- menti, i quali confinano a beni di Giardini Giovanni Battista, di Bertini Giuseppe, di Selvani Giuseppe, di Pinelli Giovanni, di Simonini Carlo e dell'eredità Calzolari e Pini. Con una superficio totale di ettari 3 57 49, ed una rendita imponibile di lire 38 12.	Opera pia del dottore Sci- pione Accattini	1,342 07	134,21	70 >	10	
3	96	1	Id.	Podere posto alla regione Opera di de n'Tom- maso Accattini, composto di tre appezza- menti di terra cottiva, olivata, castagnata e vignata. Confinano a beni del signor Porta Antonio, di Malaspina Francesco, di Orlandini Giovanni, di Silvani Giu- seppe, della Beata Vergine della Neve, di Pini Antonio e Domenico, di Capineri Gio- vanni e di Bagnone Salvati. Con una su- perficie di ettari 2 50, ed una rendita cen- suaria di lire 25 92.	Opera pia D. Tomaso Accattini eretta nella chiesa parrocchiale di Virgoletta.	924 80	92 48	50 >	10	
4	99	1	Id.	Un appezzamento di terreno lavorativo, con piante di castagno, posto alla regione Beni della Madonna del Carmine. A con- fine di beni della chiesa di Malgrate, del signor Ruggeri e di Raffaelli Giuseppe. Con una superficie di are 10.	Confraternita della chiesa parrocchiale di Malgrate	432 40	43 24	30 >	10	
5 1	.00	1	Id.	Un appezzamento di terreno, posto alla re- gione Vigna Vecchia, coltivo, castagnato. Confina a beni del signor Petrucci dottore Antonio dalla parte di levante, a mezzo- giorno e ponente a beni di Tozzani Giu- seppe, a tramontana a beni della chiesa parrocchiale di Cotturana. Della super- ficie di are 10, e della rendita imponi- bile di lire 280.	Id.	138 98	13 90	10 >	10	
6 1	.01	1	Id.	Un appezzamento di terra castagnata, re- gione La Selva. Confina a levante con strada vicinale, a mezzogiorno a beni del signor Borghesi Felice, a ponente e tra- montana di Novelli Cesare. Della superfi- cie di are 2, e della rendita imponibile di lire 3.	Id.	220 27	22 03	20 >	10	
7 1	.02	1	Id.	Un appezzamento di 'terra olivata, posta alla regione La Costa. Limita a levante a strada vicinale, a mezzogiorno a beni di Marchetti Giovanni, a ponente di Fossani Giuseppe, a tramontana alla sovra indi- cata strada. Superficie are 0 80. Rendita impombile lire 0 55.	Id.	40 99	4 10	10 >	10	
8 1	.03	1	Id.	Un appezzamento di terreno coltivo e vi- gnato, con pochi alberi di castagno, posto alla regione Cereta. Confina a levante a beni di Spineti Domenico, a mezzogiorno di Oggeri, a ponente e tramontana di Raffaele diuseppe. Superficie are 20. Ren-	Id.	1,022 46	102 25	60 >	10	

Genova, 5 novembre 1867.

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA via del Castellaccio.

Bontempo.

Ammentare del deposito